



Prot.< vedi segnatura>

- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio d'Istituto
- All'Albo online
- In Amministrazione Trasparente

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028 E PER LA PROGETTUALITÀ RIFERITA ALL'A.S. 2025-2026 EX ART. 1, C. 14, L. N. 107/2015**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che sono stati sviluppati nel Piano di Miglioramento per il triennio 2022 - 2025, facenti parte integrante del P.T.O.F. 2022-2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei territori dei Comuni afferenti all'ISC;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2025/2026;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione nelle sedi dell'Istituto, in aule e spazi pienamente rispondenti alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo forniti nei precedenti anni scolastici;

CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di continuo cambiamento che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo";

VISTO l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 promulgato dal M.I.M.;

VISTE le "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, Prot. n° 328;

VISTA la Nota M.I.M. n° 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM";

VISTO il Decreto Interdipartimentale Prot. n° 0002276 del 06/08/2025;

VISTE le istruzioni operative per la realizzazione delle predette azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi;

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito, per i finanziamenti per i progetti di cui al PNRR;

TENUTO CONTO di quanto realizzato con le risorse assegnate con Progetti PNRR;

CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare e integrare il PTOF (Triennale ed annuale);

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono e che il Piano si fonda su un percorso unitario basato su valori condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la



centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni, anche attraverso l'implementazione di processi di inclusione e di internazionalizzazione;

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/e alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/e alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale della dirigente, ex L.107/2015, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: docenti, personale ATA, Famiglie degli studenti, Organi Collegiali e ai soggetti esterni; pur nella consapevolezza che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, ma quali elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

CONSIDERATO che il ruolo della dirigente si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
  - Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n° 134 del 07/08/2012;
  - D.lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
  - D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
  - D.lgs.16/04/1994, n° 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
  - Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
  - D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare l'art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
  - Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
  - D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165, art. 25 che attribuisce alla dirigente, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
  - Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
  - Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai cc. 12-17, prevede che:  
-le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di



riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);  
-il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;  
-il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;  
-il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- D.lgs. n° 66/2017;
- D.lgs. n° 62/2017;
- D.I. n° 129/2018;
- L. 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;
- L. 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- C.C.N.L. 2019/2021;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Eeil notevole incremento delle risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione;
- L. n. 234/2021, che ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall'a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte della scuola primaria dall'a.s. 2025/2026;
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- L. 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la L. 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- *Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica*, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2025-2028 secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad orizzonti pedagogico-didattici-organizzativi condivisi e dichiarati per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di un Istituto che si caratterizza per l'attenzione data alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla pratica laboratoriale e agli ambienti di apprendimento innovativi.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, oltre alle conoscenze e abilità, da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La progettazione dovrà inoltre essere pensata soprattutto in chiave interdisciplinare, prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e contemplare Unità di Apprendimento, nelle quali il ruolo di protagonista del processo di apprendimento sia svolto dall'alunno, che includano compiti di realtà e la realizzazione di un prodotto finale.

TANTO PREMESSO, IL COLLEGIO DOCENTI È INVITATO AD AGGIORNARE IL PTOF SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO

L'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche in riferimento agli obiettivi ed alla missione condivisi e dichiarati per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo l'acquisizione e il consolidamento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Curricolo, pertanto, dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che gli/le alunni/e sono esseri unici e, pertanto, dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti.

Gli indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla predisposizione del PTOF 2025/2028 e della progettualità riferita all' a. s. 2025/2026 sono le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), che andrà elaborato secondo



quanto disposto dall'art. 6, c. 1 D.P.R. 28/03/2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

#### DIRETTRICI D'AREA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

1. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV: miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
2. Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate: analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.
3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti: realizzazione, per tutte le sedi dell'istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
4. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF: aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.
5. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti:
  - a) Obiettivi formativi;
  - b) Moduli di orientamento formativo;
  - c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
  - d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
  - e) Criteri di valutazione.
6. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF: individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici.
7. Adesione a reti di scuole.
8. Sottoscrizione di protocolli interistituzionali, anche con associazioni del terzo settore.
9. Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning).
10. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche: aggiornamento e integrazione del Curricolo verticale e del Regolamento di Istituto.
11. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
12. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
13. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ DISTITUTO PER L'A.S. 2025/2026: IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE ED ESPPLICITARE I SEGUENTI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DESUNTI DAL RAV DEL TRIENNIO PRECEDENTE-

PRIORITA' N. 1- Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

-Curricolo, progettazione e valutazione: SVILUPPARE DIDATTICA PER COMPETENZE

-Ambiente di apprendimento: CONSOLIDARE UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE LABORATORIALE

-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: UTILIZZO DEL PERSONALE FORMATO NELLA DIDATTICA DIGITALE

PRIORITÀ N.2 – Potenziamento attività di inclusione -Implementazione didattica e progettazione per acquisizione Italiano L2. Partecipazione alla progettazione dell'offerta formativa di tutti gli alunni e le alunne. Potenziamento attività artistico-musicali e motorie quali strumenti di inclusione.

- Curricolo, progettazione e valutazione: SVILUPPARE DIDATTICA PER COMPETENZE-ANALIZZARE RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE E POTENZIARE DIDATTICA E PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE RISULTATE INFERIORI ALLA MEDIA NAZIONALE

-Curricolo, progettazione e valutazione: IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI CHE SVILUPPINO LE COMPETENZE DI CITTADIANANZA EUROPEA

-Ambiente di apprendimenti: CONSOLIDARE UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE LABORATORIALE

-Inclusione e differenziazione: SISTEMATIZZARE E POTENZIARE PERCORSI DIDATTICI MIRATI PER ALUNNI CON BES E IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

-Continuità e orientamento: ORGANIZZAZIONE DI PROCEDURE IN RETE CON GLI ISTITUTI DEL SECONDO GRADO DI ISTRUZIONE PER VERIFICARE RISULTATI DELLE PROVE IN INGRESSO E I RISULTATI A DISTANZA.

-Orientamento strategico e organizzazione della scuola: POTENZIARE LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE PROFESSIONALE E FINANZIARIO DELL'ISTITUTO

-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: UTILIZZO DEL PERSONALE FORMATO NELLA DIDATTICA DIGITALE

-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: POTENZIARE LA RETE DI COLLABORAZIONE CON GLI



## STAKEHOLDERS DEL TERRITORIO

-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DEGLI ADULTI DELLE FAMIGLIE NON ITALOFONE  
PRIORITY N.3- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate e ridurre la varianza tra classi. Allineamento media nazionale prove standardizzate.

-Curricolo, progettazione e valutazione. ANALIZZARE RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE E POTENZIARE DIDATTICA E PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE RISULTATE INFERIORI ALLA MEDIA NAZIONALE

PRIORITY N.4 - Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

- Curricolo, progettazione e valutazione. PREDISPORRE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA -IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI CHE SVILUPPINO LE COMPETENZE DI CITTADIANANZA EUROPEA

PRIORITY N.5 - Valutazione risultati in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado. Progettare procedure di verifica con gli istituti di secondo grado.

-Continuità e orientamento: ORGANIZZAZIONE DI PROCEDURE IN RETE CON GLI ISTITUTI DEL SECONDO GRADO DI ISTRUZIONE PER VERIFICARE RISULTATI DELLE PROVE IN INGRESSO E I RISULTATI A DISTANZA.

Al Piano andranno allegati: il curricolo di Istituto, comprensivo del curricolo verticale di educazione civica, come rivisto alla luce delle recenti Linee Guida, e del curricolo digitale; il Piano per l'Inclusione di Istituto (P.I.I.), come predisposto nel mese di giugno e come aggiornato ad ottobre, comprensivo del protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni NAI, il protocollo di inclusione degli alunni che sono stati adottati ed il protocollo di inclusione per gli alunni con BES; l'Organigramma ed il Funzionigramma dell'Istituto, con definiti e assegnati ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli scorsi anni, delle evidenze desunte dall'autovalutazione e degli esiti degli alunni negli scrutini intermedi e finali; in particolare si inseriranno nell'Offerta Formativa le seguenti attività: corsi di recupero e/o potenziamento, in itinere e/o extrascolastici, di italiano, matematica e inglese per tutte le classi di scuola secondaria, con particolare riguardo per le classi terze; potenziamento delle attività di laboratorio linguistico, finalizzate a far abituare gli alunni al *listening*, e progetti di potenziamento linguistico, con l'ausilio di docenti madrelingua inglese; corsi finalizzati sia all'acquisizione delle certificazioni linguistiche riconosciute, sia come supporto linguistico L2 per gli alunni NAI.

L'Offerta Formativa contemplerà, in linea generale, le seguenti attività: organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico, che, tuttavia, potranno essere realizzate solo se inclusive e solo se i docenti dei Team/Consigli di Classe si rendano disponibili ad accompagnare gli studenti; progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie digitali, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori; attività e progetti di educazione civica, finalizzati, in particolare, alla prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo; e volti a contrastare le mafie, ogni forma di discriminazione e violenza, ed in particolare la violenza di genere; partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, in occasione di festività e ricorrenze quali, ad esempio, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), il Giorno della Memoria (27 gennaio) etc; partecipazione a progetti e iniziative di stimolo alla lettura e alla scrittura, organizzate in collaborazione con le associazioni sul territorio; attività creative e ludico espressive, infra ed extra scolastiche, che consentano agli studenti di rendersi consapevoli e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, anche in chiave orientativa; progettazione di attività didattiche tra docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico (continuità); attività di orientamento, che interessino tutti gli ordini di scuola ed in particolare tutte le classi della scuola secondaria, per le quali andranno previsti moduli di orientamento formativo degli studenti, anche extra curriculari, per anno scolastico, strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale; attività motorie e sportive da attuarsi mediante la costituzione del Centro Scolastico Sportivo e la partecipazione dell'Istituto a progetti di carattere regionale e/o nazionale sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, in applicazione della normativa vigente; la promozione della cultura tecnologica e scientifica mediante attivazione di progetti afferenti alle STEM e all'innovazione digitale, che coinvolgano soprattutto le alunne; la promozione di processi e progetti di internazionalizzazione e l'adesione a programmi UE.

Il Piano deve far riferimento, in particolare, agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di ordine; alle esigenze del



conto socio-economico e culturale; ai seguenti commi dell'art. 1 della L. 107/2015:

Cc. 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, attraverso attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; per realizzare una scuola aperta; per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. La scuola sarà orientata all'internazionalizzazione, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Si darà spazio ad un metodo di lavoro che sia improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai principi di collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio. Per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità. In linea con gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e di valorizzazione del tempo, l'Istituto favorirà rientri pomeridiani destinati alla realizzazione di progetti educativi, culturali, artistici, sportivi e laboratoriali.

Cc. 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Le attrezzature tecnologiche ed informatiche attualmente in possesso dell'Istituto, potenziate negli anni attraverso l'adesione a progetti PON e PNRR, saranno ulteriormente implementate in relazione alle risorse finanziarie a disposizione.

L'offerta formativa sarà potenziata al fine di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, ritenuti prioritari:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle attività motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

Cc. 10 e 12 (*iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Si potranno prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche del primo soccorso in collaborazione con enti e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Per il personale, così come per gli alunni e i genitori, saranno previsti momenti di formazione sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sui reati connessi al cyberbullismo.

Oltre ai percorsi formativi previsti dalla normativa vigente per tutto il personale scolastico, riguardanti la sicurezza (secondo il disposto normativo del D.Lgs. 81/2008) e la tutela della *privacy* e il trattamento dei dati personali (secondo quanto normato dal GDPR 679/20 e successivi aggiornamenti), andranno pensati percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.



La formazione obbligatoria dei docenti di ruolo, definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione, dovrà essere in linea con le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF, anche in ottica triennale, coerenti con i traguardi del RAV, con le azioni di processo del P. d. M. e le necessità di Rendicontazione Sociale. Il Collegio dovrà quindi definire aree per la formazione professionale che soddisfino i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Si ricorda al riguardo che la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale secondo la Legge 107/2015, che riconosce l'aggiornamento professionale come un diritto-dovere e deve accompagnare i docenti per l'intero arco della loro carriera.

Per i docenti, oltre ai percorsi formativi organizzati annualmente dall'USR per le Marche, vanno previsti percorsi formativi nell'ambito die Progetti PNRR, finalizzati, in particolare, al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica, all'impiego delle tecnologie digitali nella didattica e nuovi ambienti di apprendimento, all'utilizzo in sicurezza degli strumenti dell'Intelligenza Artificiale, al miglioramento delle competenze didattiche delle lingue straniere, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e alla valutazione di sistema.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario, si ritiene opportuno tenere conto di quanto emergerà nell'assemblea del personale ATA di inizio anno e, comunque, programmare percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e amministrativa, ed all'innovazione tecnologica, in modo da incentivare la progressiva digitalizzazione dei servizi e dei procedimenti amministrativi e da garantire l'attuazione della normativa vigente in materia di trasparenza.

Il Piano di Formazione andrà redatto in coerenza con le iniziative e attività messe in atto dall'Istituto e inserito nel PTOF.

Cc. 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Si punterà sullo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sull'uguaglianza di genere. In ogni attività didattica e ad ogni livello andrà promosso il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (cfr. anche CM n. 1972 del 15/09/2015).

C. 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

l'insegnamento della lingua inglese andrà potenziato utilizzando metodologie didattiche attive che portino ad uno uso vivo delle lingue straniere e delle culture dei Paesi europei in un'ottica di internazionalizzazione.

Cc. 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328: si dovrà dare spazio ad attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Le attività didattiche dovrebbero essere progettate in verticale, con il coinvolgimento di docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Le attività di orientamento non dovranno infatti essere puramente informative, ma formative, da attuarsi per tutta la durata del percorso scolastico degli alunni, i quali devono essere supportati dai docenti a comprendere le loro attitudini e le loro competenze. Per quanto concerne la valorizzazione del merito e dei talenti, andrà promossa la partecipazione degli alunni a concorsi ed eventi pubblici. Gli alunni non italofoni andranno supportati costantemente dai docenti dell'organico dell'autonomia che lavoreranno in contemporaneità con i loro colleghi e tramite percorsi di supporto linguistico dell'italiano quale lingua L2, attivati nel corso di tutto l'anno scolastico e finalizzati a favorire il consolidamento della lingua italiana come lingua dello studio, attraverso percorsi individualizzati o in piccolo gruppo, strutturati in raccordo con il Team/Consiglio di Classe e con le figure di riferimento per l'inclusione. I progetti potranno essere integrati da attività laboratoriali interdisciplinari, anche in orario aggiuntivo o modulato, e dovranno tenere conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014) e nei documenti normativi sul diritto allo studio degli alunni con background migratorio, recepiti nel protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri di Istituto.

Cc. 56-61 (*Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*):

Le competenze digitali degli studenti saranno potenziate tramite l'introduzione di metodologie didattiche innovative e attive (debate, flipped classroom, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, etc.), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, anche attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", con la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali. Nelle classi terminali di scuola primaria e nella scuola secondaria andranno realizzate attività di didattica laboratoriale, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie, in tutte le



discipline e non solo in tecnologia. Andranno previste attività, adesione a concorsi, iniziative e progetti volti a potenziare le competenze degli studenti e soprattutto delle studentesse nell'ambito delle discipline STEM e del digitale a partire dalla scuola dell'infanzia. Si farà particolare attenzione a diffondere la "cultura" scientifica e la forma mentis necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale, grazie all'implementazione e all'aggiornamento del curricolo digitale dell'Istituto, da effettuarsi anche grazie all'attività della Comunità di Pratiche per l'Apprendimento prevista dal PNRR D.M. 66/2023. Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM andranno incluse e dettagliate nell'apposita sezione del PTOF.

C. 181 (*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni*):

L'Istituto strutturerà una progettualità specifica per la continuità educativa 0–6 anni, in collaborazione con il Comune di S. Benedetto del Tronto ed i nidi comunali, al fine di definire un curricolo verticale condiviso, favorendo un passaggio armonico tra i diversi gradi del sistema integrato di educazione e istruzione.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano per l'Inclusione di Istituto di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali andrà garantito attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014. Andranno diffuse prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive. Si contemplerà l'acquisto di sussidi e ausili didattici che siano di supporto alle classi con alunni con disabilità; andranno riconosciuti precocemente i disturbi del linguaggio e andranno progettate attività di recupero. Ai docenti andrà offerta la possibilità di una formazione specifica.

Il Collegio dei Docenti provvederà alla predisposizione del Piano per l'Inclusione entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e al suo aggiornamento entro il mese di ottobre successivo. Il Piano per l'Inclusione andrà adeguato alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, ed andrà tradotto in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. Si porrà attenzione a ogni forma di 'disagio' e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'art 1, c 785, L. 30 dicembre 2018, n. 145, l'Istituto collaborerà con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo del territorio, accogliendo gli alunni in PCTO, nel caso in cui ne arrivasse la richiesta.

Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'art. 1, c. 329 e segg. L. 30 dicembre 2021,n. 234, si farà attenzione ad attenersi a quanto previsto dal curricolo di Istituto, La presenza del docente specialista potrà facilitare la partecipazione della scuola primaria ai giochi della gioventù e ad eventuali altre iniziative organizzate dall'USR per le Marche.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti e, a tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, con la promozione di percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse ed attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Le competenze linguistiche degli alunni nella lingua inglese andranno sviluppate e potenziate a partire dalla scuola dell'infanzia e andrà favorito l'utilizzo di metodologie didattiche attive che portino ad uno uso vivo delle lingue straniere. Nel quadro delle azioni strategiche per l'internazionalizzazione dell'Istituto, si ritiene prioritario promuovere la partecipazione attiva dei docenti e delle classi a progetti e-Twinning, piattaforma europea che consente collaborazioni tra scuole attraverso l'uso delle tecnologie digitali e metodologie innovative, quale significativa opportunità di apertura culturale, sviluppo di competenze trasversali e potenziamento della dimensione europea dell'insegnamento. Si invitano pertanto i docenti a valorizzare le potenzialità didattiche e formative offerte da e-Twinning, anche attraverso attività di formazione specifica, in vista della progettazione e presentazione di candidature Erasmus+ nei settori dell'istruzione scolastica (KA1 e KA2), con l'obiettivo di promuovere mobilità, partenariati strategici e innovazione metodologica.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche da tenere in considerazione sono i seguenti:

- progettare interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- orientarsi verso una valutazione formativa di tutte le attività svolte dagli alunni, anche quelle extra-curricolari, rilevando gli apprendimenti formali, non formali e informali, pianificati in continuità con l'azione didattica svolta durante le ore curricolari, al fine di giungere ad una reale certificazione delle competenze;
- declinare gli indicatori relativi alla personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziamento degli alunni in situazione di eccellenza ai sensi dell'art. 29 della L. 107/2015;
- continuare il lavoro di costruzione, confronto e riflessione sugli esiti delle prove comuni di Istituto, da attuarsi sia nella



scuola primaria sia nella scuola secondaria, come strumento di revisione e miglioramento dell'attività didattica;  
-curare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola anche definendo traguardi di competenze;  
-proseguire nel costante lavoro di progettazione, attuazione e verifica percorsi formativi che, ponendo al centro dell'attenzione ogni bambino e la sua formazione integrale, educhino alla partecipazione consapevole e alla costruzione di collettività solidali e integranti; al rispetto dell'ambiente; alla conoscenza e alla valorizzazione delle realtà e delle risorse culturali del Territorio, in continuità con la consolidata progettualità d'Istituto afferente alle aree della Continuità, dell'Orientamento, delle condizioni di svantaggio socio-culturale e dell'inclusione;  
definire attività e i progetti di orientamento scolastico per sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);  
-curare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;  
-aggiornare il Curricolo di Istituto per competenze adeguandolo alle Nuove Indicazioni Nazionali;  
-aggiornare il Protocollo di Valutazione di Istituto per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria,;  
-consolidare gli strumenti di valutazione comuni.

I progetti e le attività sui quali si valuterà di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, ex L. 20 agosto 2019, n. 92 e Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di Istituto, dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Per la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, ci si atterrà ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e si provvederà all'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Andranno promosse azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di se stessi, degli altri, dell'ambiente, ed iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo. Si lavorerà per sviluppare competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole. Si predisporranno attività progettuali volte ad educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità economica e sociale, l'acquisizione di corretti stili di vita e il senso di appartenenza alla comunità.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (I.A.), l'Istituto promuoverà l'uso consapevole e critico degli strumenti di I.A. all'interno della progettazione didattica, con particolare attenzione alla loro integrazione nelle pratiche educative quotidiane e nella promozione delle competenze digitali, prevedendo percorsi didattici e formativi per l'introduzione dell'I.A. sia come oggetto di insegnamento, sia come strumento a supporto dell'apprendimento. La programmazione delle attività potrà prevedere, da parte dei docenti, l'utilizzo di strumenti di I.A. a supporto della personalizzazione dell'apprendimento, del potenziamento delle abilità trasversali (problem solving, pensiero computazionale, creatività) e della valutazione formativa. Nel corso del triennio saranno individuati criteri per la selezione e l'impiego consapevole degli strumenti di I.A. in coerenza con i principi dell'etica digitale, della trasparenza e dell'inclusività, e si potrà valutare l'utilizzo/l'acquisto di strumenti e licenze d'uso di piattaforme di I.A., che dovranno attenersi a criteri di trasparenza, accessibilità, sicurezza dei dati e rispondenza alle finalità educative, privilegiando soluzioni open source e approvate dal Ministero, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida del MIM sull'uso dell'intelligenza artificiale a scuola, presenti nella piattaforma "Unica".

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ex L. 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Si costituirà - anche per il nuovo triennio - il Team per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sarà favorita la formazione del personale, si organizzeranno tavoli di incontro periodici e si diffonderà all'interno dell'Istituto la conoscenza delle procedure e dei moduli di segnalazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo attualmente in uso. Andranno favorite attività progettuali volte a contrastare tali fenomeni e, inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previsti accordi con le Associazioni del territorio per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti.

Particolare attenzione deve essere riservata al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite gli



investimenti dei PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, in particolare alla finalità di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico ed i comportamenti a rischio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I progetti dovranno essere rivolti al più ampio numero possibile di studenti, nell'ottica dell'inclusione piena e con il fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo, cercando di limitare il più possibile la parcellizzazione e la divisione tra plessi, nell'ottica dell'unitarietà e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Vanno formalizzate azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, con la previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF: fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione della rendicontazione sociale. Ai fini di un adeguamento alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni e gruppi di lavoro, dovrà procedere a rivedere/aggiornare il RAV ed il Piano di Miglioramento sulla base delle risultanze dell'a.s. 2024/2025.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti di plesso, i Coordinatori di Classe/di Interclasse/di intersezione, le Commissioni, i gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà essere avviato nel mese di settembre e essere predisposto entro il 18 ottobre 2025, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta del 20 ottobre 2025, fin da ora appositamente calendarizzata.

Il presente atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, anche in virtù della continua evoluzione normativa e tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

La dirigente  
Prof.ssa Gaia Gentili